

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 APRILE 1878

L'onorevole Brin. Io ringrazio l'onorevole Brin delle spiegazioni che mi ha date; prendo atto delle sue parole che nella spesa non sarà oltrepassata la somma di 600,000 lire...

PRESIDENTE. Questo non è un fatto personale.

SANGUINETTI ADOLFO. La prego d'interrogare la Camera se vuole che parli. (*Rumori*)

Se l'onorevole presidente...

PRESIDENTE. Il presidente ha il dovere di far rispettare il regolamento da tutti. (*Bravo! a sinistra*)

SANGUINETTI ADOLFO. Onorevole presidente, mi permetta di fare questa osservazione. L'onorevole relatore ha detto che io non fui esatto, e credo che ciò costituisca un fatto personale; l'onorevole Corte poi ha detto che io facevo una proposta indecorosa, e credo che anche questo sia un fatto personale...

PRESIDENTE. Ebbene, risponda su questa parte all'onorevole Corte.

SANGUINETTI ADOLFO. Io d'altra parte ho fatta una domanda all'onorevole ministro della marina, e credo avere diritto ad una risposta; e se vi è altri che risponda per lui, di potere prendere atto della dichiarazione.

PRESIDENTE. Ma ella non può obbligare il ministro della marina a rispondere.

MINISTRO PER LA MARINA. Posso assicurare l'onorevole Sanguinetti che la somma prevista non sarà sorpassata

SANGUINETTI ADOLFO. Va bene. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro della marina e dell'onorevole Brin.

L'onorevole relatore della Commissione ha detto che io sono caduto in un'inesattezza, inquantochè avrei affermato che dal municipio di Livorno sarebbe stato offerto un concorso di lire 50,000, mentre a lui non risultava che quest'offerta fosse stata fatta.

Voci dal banco della Commissione. No, non ha detto questo.

SANGUINETTI ADOLFO. Dalla Giunta e non dal Consiglio, sta bene.

Le stesse voci e **MALDINI, relatore.** Ma no; neppure.

SANGUINETTI ADOLFO. Ha detto che io sono caduto in un'altra inesattezza quando ho affermato che gli studi furono intrapresi allorchè il comune di Livorno offrì una somma di lire 50 mila.

Ammetto coll'onorevole relatore che realmente l'offerta del municipio di Livorno venne nel 1867, quando gli studi per la istituzione dell'Accademia erano già cominciati. Ma, d'altra parte l'onorevole relatore...

PRESIDENTE. (*Interrompendo*) Permetta, onorevole Sanguinetti, ma questo non è fatto personale.

Fatto personale è ogni imputazione di mala intenzione, ed ogni personalità. Incolpare taluno di una inesattezza non può dar ragione ad un fatto personale.

SANGUINETTI ADOLFO. Io credo di avere diritto...

PRESIDENTE. Se vuole rispondere per un fatto personale all'onorevole Corte, glielo concedo, purchè me lo accenni prima, affinchè io possa giudicare se fatto personale c'è veramente.

SANGUINETTI ADOLFO. Non c'è fatto personale in ciò che disse l'onorevole Brin, ma bensì nelle parole dell'onorevole Corte.

L'onorevole Corte, infatti, disse che la mia proposta è indecorosa. Ora se la proposta è indecorosa, non ha avuto origine da me. Leggo infatti nella relazione ministeriale queste testuali parole:

« L'ammiraglio Provana nel breve periodo in cui tenne le redini dell'amministrazione della marina, ritornò anch'egli sull'idea di stabilire l'Accademia navale a Livorno, ed anzi aveva ottenuto da quel municipio il concorso di lire 50 mila...

PRESIDENTE. L'onorevole Sanguinetti non fa altro che ristabilire l'esattezza dei fatti, ed io dico che la inesattezza di un fatto non può essere considerata come una cosa personale.

SANGUINETTI ADOLFO. Non sono io che ho chiesto questo concorso; ma fu chiesto ed ottenuto dal Ministero. Nè credo sia questa cosa indecorosa, perchè tutti i giorni si chiedono concorsi da provincie, da comuni e da altri enti morali in spese che sono di interesse generale.

Dette queste parole non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Non essendo stata fatta alcuna proposta e non essendovi altri oratori iscritti, metto ai voti l'articolo secondo.

(È approvato.)

« Art. 3. Detta spesa verrà stanziata nel bilancio della marina, in apposito capitolo denominato *Adattamento ad Accademia navale del lazzeretto di San Jacopo a Livorno* e verrà ripartita come segue:

Esercizio 1878 L. 350,000

Esercizio 1879 » 250,000

Totale . . . L. 600,000

Se nessuno domanda di parlare su quest'articolo, s'intenderà approvato.

(È approvato.)

« Art. 4. È fatta facoltà al Governo di alienare, a beneficio del regio erario, i fabbricati nei quali si trovano attualmente a Napoli e a Genova le due divisioni della scuola della regia marina. »

Pongo ai voti quest'articolo.

(È approvato.)

Ora rimane a modificare la dizione dell'articolo